

LEGGE 26 ottobre 1995 n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

**Via dell'Elettronica sn
VENEZIA - MALCONTENTA**

Committente
METALRECYCLING VENICE srl
Via dell'Elettronica sn
VENEZIA - MALCONTENTA

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO AMBIENTE s.a.s.

ACUSTICA
CAMPI ELETTROMAGNETICI
CONSULENZA
RILIEVI STRUMENTALI

SPINEA (VE) – Via Capitano n. III/A
Tel. 041 5700871

E mail: progetto.ambiente@libero.it

Prot. 25/Ru
v. 1.0 c. 1d

27 Febbraio 2025

IL TECNICO
Dott. Vito Simionato

Documento firmato digitalmente
dal Dott. Vito Simionato

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Iscritto al n. 1069 dell'Elenco nazionale ENTECA

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.....	3
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	3
LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA.....	4
PRINCIPALI SORGENTI SONORE DELL'AREA.....	8
PRINCIPALI SORGENTI SONORE DELL'ATTIVITÀ.....	8
FASCIA TEMPORALE DI ATTIVITÀ.....	9
INTERVENTO ATTUATO.....	9
STATO ACUSTICO RILEVATO.....	10
RILIEVI STRUMENTALI.....	11
METODOLOGIA OPERATIVA DEI RILIEVI.....	12
INTERVENTO DI RILIEVO.....	13
STRUMENTAZIONE UTILIZZATA.....	13
PARAMETRI RILEVATI.....	14
TECNICO COMPETENTE – LEGGE 447/95.....	14
RISULTATI DEI RILIEVI.....	14
LIVELLI DI IMMISSIONE IN AMBIENTE ABITATIVO.....	16
CONCLUSIONI.....	16
ALLEGATO 1 – SCHEDE DI MISURA	
ALLEGATO 2 – FRONTESPIZI CERTIFICATI DI TARATURA	

PREMESSA

La società METALRECYCLING VENICE srl, con sede in via dell'Elettronica sn – Venezia Malcontenta, operante nel settore del trattamento e commercializzazione dei rottami metallici, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori e di aggiornare i macchinari per garantire una miglior efficacia delle performance ambientali, riducendo conseguentemente gli impatti sull'ambiente, ha attuato una serie di modifiche migliorative all'impianto autorizzato.

Al fine di valutare, sotto il profilo acustico, gli effetti degli interventi attuati è stata elaborata la presente Valutazione di impatto acustico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'elaborazione della presente relazione tecnica ha considerato quanto stabilito dalla seguente normativa di riferimento:

- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** - "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30/10/1995;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997** - "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1/12/1997;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998** - "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1/4/1998;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2004, n. 142** – "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004;
- **Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194** – "*Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23/9/2005 e ripubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 239 del 13/10/2005;
- **Legge regionale 10 maggio 1999, n. 21** - "*Norme in materia di inquinamento acustico*" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 42 del 1999;

- **Piano di Classificazione Acustica** del territorio comunale di Venezia, approvato con delibera del Consiglio Comunale 39 del 10/2/2005;
- **Deliberazione del Direttore Generale ARPAV n. 3/2008** - *“Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell’art. 8 della Legge quadro n. 447/95”*.

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La Legge n. 447/95, all'art. 4, pone a carico delle Regioni il compito di definire con legge, i criteri da seguire per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico.

La Regione Veneto con Legge Regionale n. 11 del 13/4/2001 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”* ha attribuito ad ARPAV l’esercizio della funzione di predisposizione dei criteri di cui all'articolo 4, comma 2, lett. d) della Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 21 *“Norme in materia di inquinamento acustico”*, da osservare nell’elaborazione della documentazione di impatto acustico prevista all'articolo 8, commi 2, 3 e 4 della legge n. 447/1995 nonché delle modalità di controllo, in conformità con le norme regionali e statali sulla valutazione di impatto ambientale.

ARPAV con Deliberazione del Direttore Generale n. 3/2008 ha approvato *“Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell’art. 8 della Legge quadro n. 447/95”*.

Il documento, a cui è stato fatto riferimento nella stesura del presente elaborato, riporta le indicazioni e le modalità specifiche che devono essere adottate per l’elaborazione della documentazione di impatto acustico, riferita alle diverse categorie di sorgenti di rumore.

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

La società METALRECYCLING VENICE srl effettua trattamento e commercializzazione di rottami metallici.

Le operazioni svolte nell’impianto, d’interesse sotto il profilo acustico, sono le seguenti:

- movimentazione dei rifiuti e materiali, carico e scarico dei rifiuti da autocarri o vagoni ferroviari, con l’impiego di mezzi meccanici dotati di benna a polipo;
- separazione e cernita dei rifiuti destinati allo smaltimento da quelli destinati al recupero;

- separazione ed asportazione dei materiali e/o sostanze estranee, destinate al successivo smaltimento;
- cesoiatura di materiali metallici;
- movimentazione di carichi mediante carrelli elevatori e caricatori.

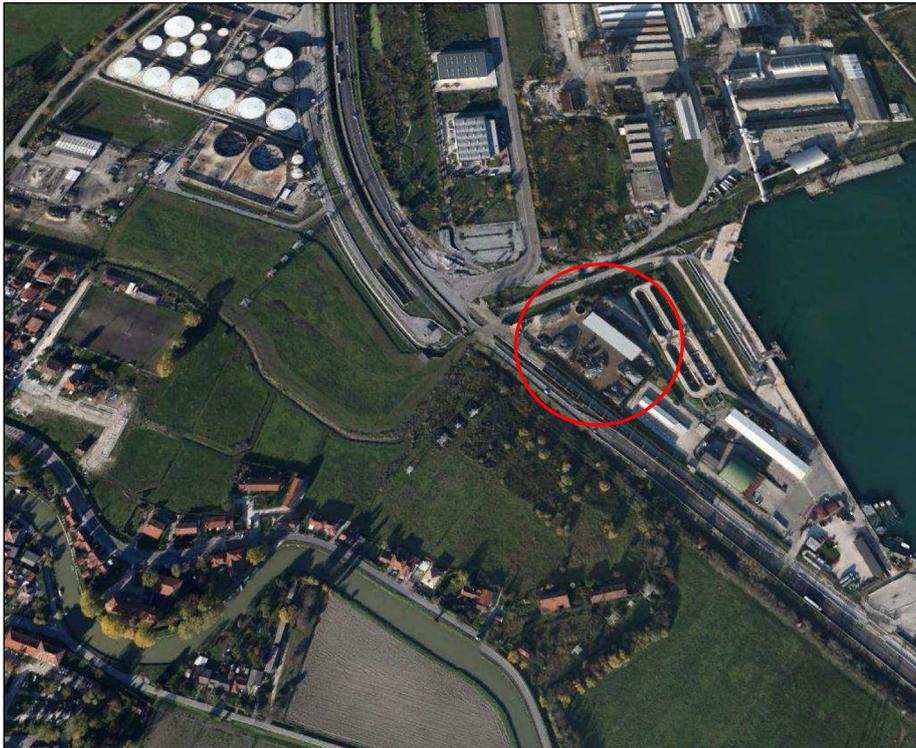
LOCALIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'azienda è sita nel territorio del Comune di Venezia (VE), in località Malcontenta, via dell'Elettronica sn, in una fascia di terreno a destinazione produttiva, collocata nell'areale interposto tra la testata del Canale Industriale Sud, ad est e via dell'Elettronica, ad ovest.

L'area confina su un lato con via dell'Elettronica e, per i restanti lati, con aree industriali.

Figura n. 1

Area in esame



L'accesso dei mezzi di trasporto, leggeri e pesanti, avviene da via dell'Elettronica, con cui l'area confina, lungo la quale transita anche il traffico, prevalentemente pesante, che accede ad altri impianti e depositi della zona industriale.

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Venezia dispone del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 10/2/2005, di cui si riporta di uno stralcio riguardante la zona d'interesse, con relativa legenda.

Figura n. 2

Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Venezia

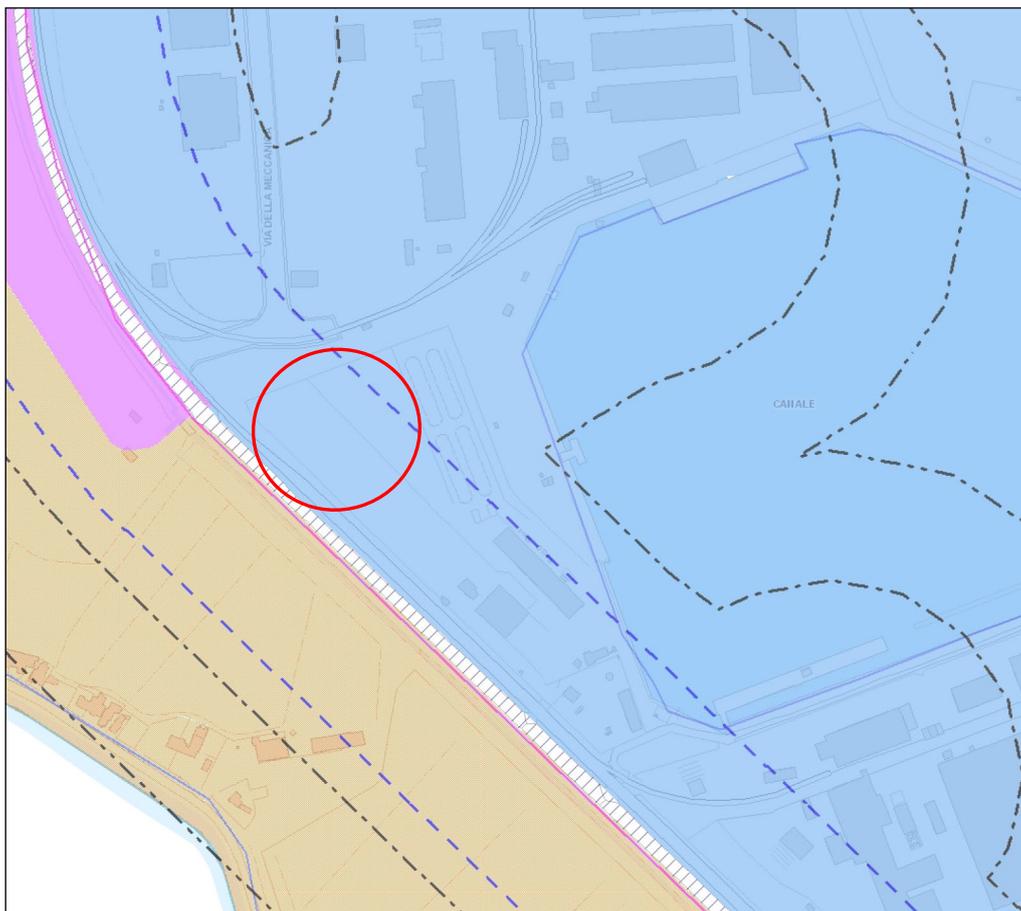
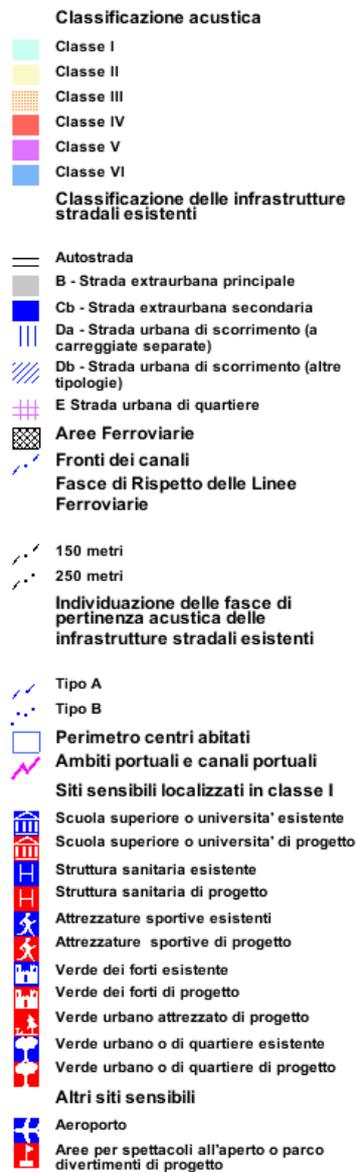


Figura n. 3**Legenda del Piano di classificazione acustica**

In base a quanto previsto dal Piano di classificazione acustica del Comune di Venezia, il sito in esame risulta essere collocato in un'area classificata in CLASSE VI, per la quale il DPCM 14/11/1997 fornisce la seguente definizione:

AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI - rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi,

per la quale vengono stabiliti i seguenti valori limite, in termini di Livello equivalente di pressione sonora, ponderato secondo la curva A, $L_{eq(A)}$:

Tabella n. 1

Classe VI - Aree esclusivamente industriali

VALORI	Riferimento	Diurno	Notturmo
		(6.00-22.00)	(22.00-6.00)
Valori limite di emissione	Tabella B - art. 2	65 dB(A)	65 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	Tabella C - art. 3	70 dB(A)	70 dB(A)
Valori di qualità	Tabella D - art. 7	70 dB(A)	70 dB(A)

L'articolo 4 - *Valori limite differenziali di immissione*, del DPCM 14/11/1997 stabilisce che i valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, non siano applicabili nelle aree collocate in classe VI.

L'area risulta inoltre ricadere parzialmente all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture del traffico veicolare stradale e ferroviario.

I ricettori residenziali più prossimi, presenti unicamente a significativa distanza dall'impianto produttivo, in direzione sud e sud-ovest, in base a quanto previsto dal Piano di classificazione acustica del Comune di Venezia, risultano essere collocati in un'area classificata in CLASSE III, per la quale il DPCM 14/11/1997 fornisce la seguente definizione:

AREE DI TIPO MISTO - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici,

per la quale vengono stabiliti i seguenti valori limite, in termini di Livello equivalente di pressione sonora, ponderato secondo la curva A, $L_{eq(A)}$:

Tabella n. 2*Classe III - Aree di tipo misto*

VALORI	Riferimento	Diurno	Notturmo
		(6.00-22.00)	(22.00-6.00)
Valori limite di emissione	Tabella B - art. 2	55 dB(A)	45 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	Tabella C - art. 3	60 dB(A)	50 dB(A)
Valori di qualità	Tabella D - art. 7	57 dB(A)	47 dB(A)

PRINCIPALI SORGENTI SONORE DELL'AREA

Rumorosità da insediamenti produttivi

L'area in esame è inserita in un contesto di zona industriale, la cui rumorosità specifica è determinata dalle emissioni sonore di tale tipologia di attività esistenti.

In termini di presenza di impianti industriali attivi la zona non risulta essere densamente occupata e la rumorosità di questi determina un contenuto rumore di fondo.

Rumorosità da traffico veicolare stradale

Il traffico veicolare stradale, in prevalenza di tipo pesante, che percorre via dell'Elettronica e la vicina via della Meccanica, determina la rumorosità prevalente della zona.

Rumorosità da traffico ferroviario

La rumorosità di tipo ferroviario, originata dai transiti lungo i binari che si affiancano ad un lato dell'area dell'impianto, in relazione al minimo volume di traffico, quantificato in poche unità su base mensile, ed alla limitata velocità di manovra, può definirsi di incidenza pressoché irrilevante.

PRINCIPALI SORGENTI SONORE DELL'ATTIVITÀ

Rumorosità degli impianti di selezione

La rumorosità, generata dagli impianti di selezione, è prevalentemente di tipo continuo, con emissioni per tutto il periodo di funzionamento.

Rumorosità da movimentazione

Le operazioni di movimentazione, eseguite mediante caricatori muniti di benna a polipo e camion, costituiscono un'ulteriore fonte di rumorosità interna dell'area dell'impianto.

La rumorosità dell'area si compone anche del contributo apportato dai camion che pervengono all'impianto e sostano di fronte al varco di accesso, in attesa della chiamata che autorizza l'ingresso e lo scarico all'interno dell'area di trattamento.

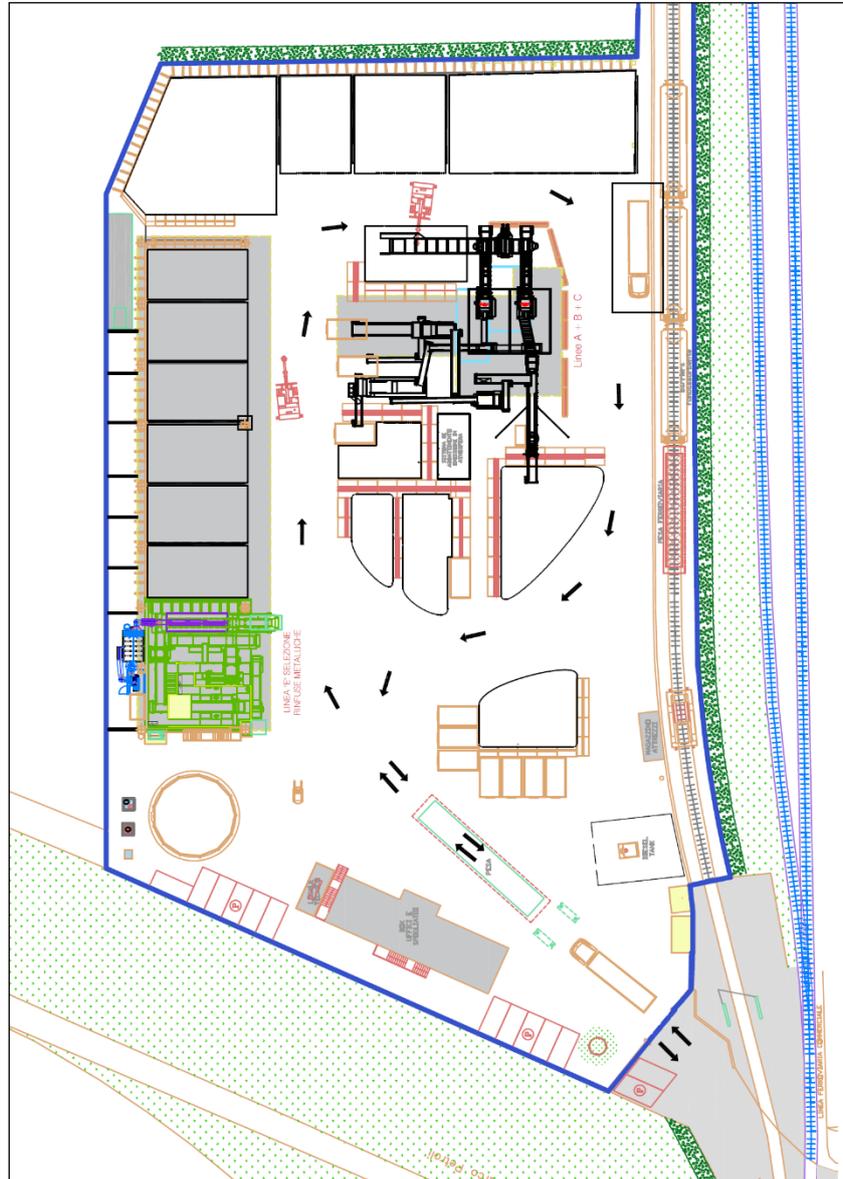
FASCIA TEMPORALE DI ATTIVITÀ

L'attività lavorativa dell'azienda avviene unicamente all'interno del tempo di riferimento diurno, definito al punto 3, allegato A del DM 16/3/1998, come la fascia oraria 6:00 – 22:00.

INTERVENTO ATTUATO

L'azienda ha attuato le seguenti modifiche migliorative all'impianto autorizzato, d'interesse sotto il profilo acustico:

- Unione della linea di trattamento "*C – Cesoiatura e selezione*" alle Linee "*A e B – macinazione e selezione rifiuti metallici*", con creazione di un'unica linea di processo;
- Incremento dell'altezza dei new jersey utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti nelle aree interne all'impianto;
- Completa rivisitazione della Linea "*E – selezione rinfuse metalliche*" al fine di migliorarne la prestazionalità;
- Inversione delle portate e delle caratteristiche dei camini delle aspirazioni.

Figura n. 4*Planimetria aziendale con localizzazione interventi*

STATO ACUSTICO RILEVATO

In data 17/2/2025 e 20/2/2025, con tempo di osservazione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, sono stati eseguiti due interventi di rilievo strumentale dei livelli sonori in ambiente esterno, al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi vigenti dei livelli di emissione e di immissione di rumore in condizioni di normale attività operativa.

RILIEVI STRUMENTALI

I rilievi strumentali sono stati eseguiti in diversi punti di misura, identificati come idonei a rappresentare la situazione acustica della zona, indicati nella successiva figura.

Figura n. 5
Punti di misura

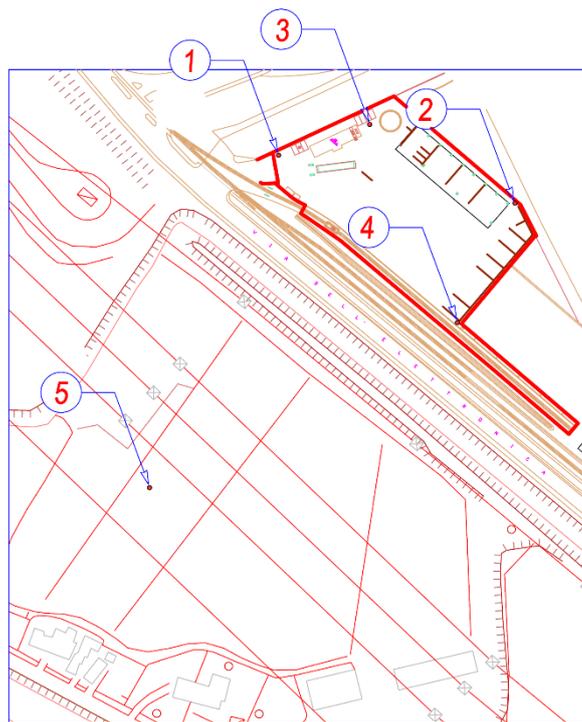


Tabella n. 3

Coordinate geografiche dei punti di misura

Punto n.	Latitudine	Longitudine
1	45°26'13.78"N	12°12'47.38"E
2	45°26'12.79"N	12°12'52.84"E
3	45°26'14.42"N	12°12'49.70"E
4	45°26'10.77"N	12°12'51.36"E
5	45°26'8.85"N	12°12'43.71"E

Al momento delle misure le sorgenti fisse e mobili erano utilizzate in condizioni controllate ed il rumore rilevato può considerarsi rappresentativo della rumorosità emessa nelle normali condizioni operative.

Le rilevazioni strumentali di livelli sonori sono state eseguite all'interno del tempo di riferimento diurno in quanto in periodo notturno l'azienda non è operativa.

METODOLOGIA OPERATIVA DEI RILIEVI

Ai fini delle rilevazioni dei livelli sonori per la determinazione dei valori del rumore ambientale L_A da confrontarsi con i valori limite di immissione ed emissione definiti dalla Tabella C, di cui all'art. 3, e dalla Tabella B, di cui all'art. 2, del DPCM 14/11/1997, per la zona di collocazione dell'azienda prevista dal Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Venezia, si è provveduto ad effettuare delle rilevazioni strumentali, con la tecnica del campionamento, per quantificare, mediante misure di breve periodo, ma rappresentative delle situazioni di emissione ed immissione sonora che si manifestano durante il periodo di attività, i livelli di rumorosità nell'arco del tempo di riferimento.

Nel periodo di osservazione sono state eseguite le misurazioni dei livelli sonori presenti nell'area, con tempi di misura sufficienti a fornire una valutazione rappresentativa dei fenomeni sonori esaminati, in relazione alla tipologia di rumori analizzati.

Le misure sono state eseguite secondo quanto disposto dal DM 16/3/1998 – *Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*.

I tempi di misura sono singolarmente riportati in nelle schede relative a ciascun rilievo.

I rilievi sono stati effettuati in condizioni di assenza di vento e precipitazioni atmosferiche.

La strumentazione è stata calibrata prima e dopo ciascun ciclo di misura mediante un calibratore con grado di precisione rientrante nella classe 1, secondo la norma IEC 942 del 1988, non riscontrando alcuno scostamento.

Le misure sono state eseguite posizionando il microfono dello strumento ad un'altezza di 1.7 metri dal suolo.

I valori misurati possono essere ritenuti rappresentativi della situazione di normale rumorosità operativa dell'impianto nel tempo di riferimento esaminato.

INTERVENTO DI RILIEVO

Al fine di fornire riscontro alle richieste della Città Metropolitana di Venezia è stata attuata la campagna di misura del rumore descritta nel presente elaborato, tenendo conto della collocazione dei ricettori residenziali più prossimi, presenti nell'ambito di collocazione, di cui nessuno confinante con l'area aziendale, e della collocazione dei ricettori industriali confinanti.

L'intervento è stato eseguito in fase di avvio provvisorio, in condizioni controllate, con attività a regime che può configurarsi come situazione di massima emissione degli impianti in condizioni di normale attività, con operazioni di movimentazione in corso; a tali condizioni di funzionamento si riferiscono i livelli strumentalmente rilevati.

Le misure sono state eseguite a confine dell'area aziendale e in un punto esterno sito fra l'area aziendale e l'area residenziale più prossima, presente lungo via Moranzani.

Le valutazioni della rumorosità immessa all'interno degli ambienti abitativi sono state eseguite relativamente alla condizione a finestre aperte.

E' stato considerato il solo livello di $L_{Aeq,TR}$ diurno in quanto l'azienda non risulta essere operativa in periodo notturno.

Le posizioni di misura sono state indicate graficamente nella figura n. 5, mentre nella tabella n. 3 sono riportate le relative coordinate geografiche.

Per ciascuna misura sono riportati gli orari di misura, la durata e la relativa incertezza.

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per i rilievi riportati nel presente elaborato tecnico è costituita da:

1. Sound Level Meter & Real Time Analyzer - Model 831 - Larson Davis;
2. Microphone 1/2" - Model 377B02 - PCB;
3. Precision Acoustic Calibrator - Cal 200 - Larson Davis.

Il sistema di misura soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, il microfono è conforme alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995, il calibratore è conforme alla norma CEI 29-4 e alle specifiche dello standard IEC 942, 1988 Classe 1.

La strumentazione di misura ed il calibratore sono stati sottoposti a taratura presso il Centro di Taratura LAT n. 146 - Centro Accreditato di Taratura ACCREDIA - e sono dotati di certificato n. LAT 146 17049 del 27/10/2023 per LD 831 e certificato LAT n. 146 117051 del 27/10/2023 per LD Cal200, conformemente al disposto dell'articolo 2 - punto 4 del DM 16/3/1998, in corso di validità biennale.

PARAMETRI RILEVATI

In accordo con quanto stabilito dal DM 16/3/1998 – “*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*” – Allegato A, è stato rilevato il Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A", cioè valore del livello di pressione di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media del suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, espresso dalla seguente relazione:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_a^2(t)}{p_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove L_{Aeq} è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ; $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa); $p_0 = 20 \mu Pa$ è la pressione sonora di riferimento.

TECNICO COMPETENTE – LEGGE 447/95

Le misure strumentali riportate nel presente elaborato sono state effettuate dal Dott. Vito Simionato, Tecnico Competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95, al n. 1069 dell'Elenco nazionale ENTECA e al n. 234 dell'Elenco della Regione Veneto.

RISULTATI DEI RILIEVI

Le rilevazioni condotte nei punti di misura indicati in precedenza, hanno fornito i successivi risultati in termini di livelli equivalenti di pressione sonora L_{Aeq} , all'interno del tempo di riferimento diurno, arrotondati a 0.5 dB(A) come previsto al punto 3 dell'allegato B - *Norme tecniche per l'esecuzione delle misure*, del DM 16/3/1998.

Tabella n. 4*Livelli sonori del rumore ambientale diurno rilevati*

PUNTO DI MISURA N.	ORARIO DI MISURA	DURATA (s)	DESCRIZIONE	L _{Aeq} dB(A)
1	10:23	1200	Confine sud-ovest - Vicino all'ingresso	64.0
2	10:53	1200	Angolo confine nord-est	60.5
3	11:25	1200	Confine nord-ovest - Presso silos	61.0
4	10:20	1200	Confine sud-est - Binario	64.5
5	11:25	1500	Area fra impianto e ricettori residenziali	54.5

Le misure n. 1 - 2 e 3 sono state eseguite in data 17/2/2025, le misure n. 4 e 5 sono state eseguite in data 20/2/2025.

Ai valori misurati è attribuita un'incertezza di misura pari a 1.0 dB, espressa come incertezza estesa U con livello di fiducia del 95% (fattore di copertura 1.96).

Nei rumori misurati non è stata riscontrata presenza di componenti impulsive, tonali e di bassa frequenza che comportassero l'applicazione dei coefficienti correttivi K_i di cui al punto 14, allegato A, del DM 16/3/1998.

CONFRONTO NORMATIVO

Si riporta, nella successiva tabella, il confronto fra i livelli strumentalmente rilevati ed i valori limite normativi di riferimento.

Tabella n. 5*Confronto fra livelli misurati e limiti normativi per l'ambiente esterno*

PUNTO DI MISURA N.	L _{Aeq} dB(A)	VALORI LIMITE		CONFRONTO CON VALORI LIMITE
		IMMISSIONE dB(A)	EMISSIONE dB(A)	
1	64.0	70	65	Inferiori
2	60.5	70	65	Inferiori
3	61.0	70	65	Inferiori
4	64.5	70	65	Inferiori
5	54.5	60	55	Inferiori

Poiché l'orario giornaliero di attività dell'azienda, e conseguentemente di funzionamento degli impianti, risulta essere inferiore alle 16 ore del tempo di riferimento diurno, il valore di $L_{Aeq,TR}$ risulterà essere inferiore a ciascun valore misurato in quanto valore mediato con la rumorosità residua, rilevata ad impianti spenti, nel periodo di tempo interno al tempo di riferimento diurno nel quale l'azienda non risulta essere attiva, operazione in questo caso superflua per verificare il rispetto normativo dei limiti di zona.

Dalla lettura dei risultati delle misure, riportate nella precedente tabella, emerge che lo stato acustico attuale rientra nel pieno rispetto dei valori limite normativi di immissione e di emissione per l'ambiente esterno previsti dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Venezia per le classi di appartenenza delle aree esaminate.

LIVELLI DI IMMISSIONE IN AMBIENTE ABITATIVO

I ricettori residenziali più prossimi all'impianto si trovano a sud e sud-ovest rispetto all'area aziendale, lungo via Moranzani, ad una distanza di oltre 200 metri.

Tali edifici ricadono in classe III, dove risultano applicabili i valori limite differenziali di immissione per l'ambiente interno.

Il punto di misura n. 5, sito nell'area scoperta che separa l'impianto dai ricettori residenziali, si colloca orientativamente a metà distanza fra sorgente e ricettori.

Il livello rilevato si attesta sui 54.5 dB(A), livello che consente di stimare, sulla base della distanza fra il punto n. 5 e ricettori residenziali più vicini nonché dell'abbattimento fra esterno ed interno determinato dal foro finestra, un livello interno agli ambienti abitativi inferiore a 50 dB(A), livello al di sotto del quale ogni effetto del disturbo deve ritenersi trascurabile ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

Il livello sonoro rilevato nel punto n. 5 è attribuibile prevalentemente all'imponente volume di traffico pesante e leggero transitante lungo via dell'Elettronica.

CONCLUSIONI

I risultati dell'intervento di rilievo strumentale di livelli sonori hanno evidenziato il sostanziale rispetto dei valori limite di immissione e di emissione stabiliti dal DPCM 14/11/1997 per le aree di

classe VI, entro la quale ricade l'impianto, e della classe III entro la quale ricadono i ricettori residenziali più prossimi siti lungo via Moranzani, secondo le previsioni del Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Venezia, nonché dei valori limite di immissione per l'ambiente interno presso i citati edifici residenziali.

L'attività produttiva risulta pertanto essere compatibile con il contesto esaminato nel rispetto dei valori limite normativi vigenti in materia di protezione della popolazione e dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

IL TECNICO

Dott. Vito Simionato

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82
dal Dott. Vito Simionato*

Tecnico Competente – Legge n. 447/95
Iscritto al n. 1069 dell'Elenco nazionale ENTECA

ALLEGATI

1. Schede di misura
2. Frontespizi certificati di taratura strumentazione

ALLEGATO N. 1

SCHEDE DI MISURA

1

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

Punto di misura n. **1**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Tempo di riferimento **DIURNO** (6:00 - 22:00)

Data misura **17/02/2025** Ora **10:23:45**

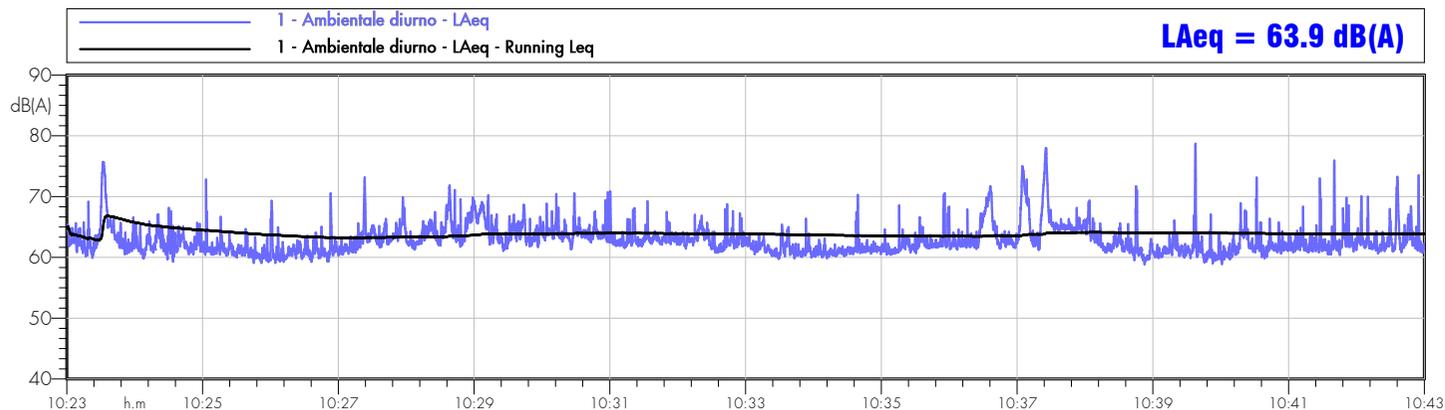
Misura n. **1** - Ambientale diurno

Luogo **METALRECYCLING VENICE**

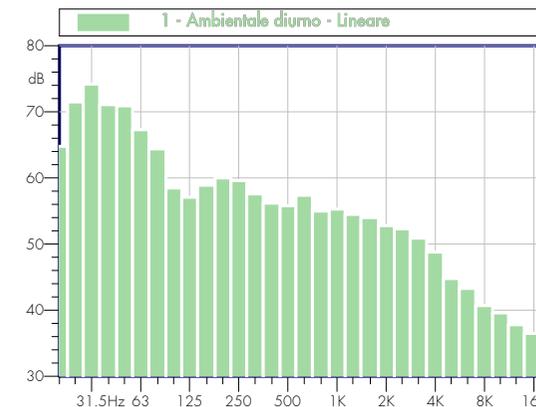
Località **VENEZIA - MALCONTENTA**

Durata misura **1200 s**

ANDAMENTO TEMPORALE

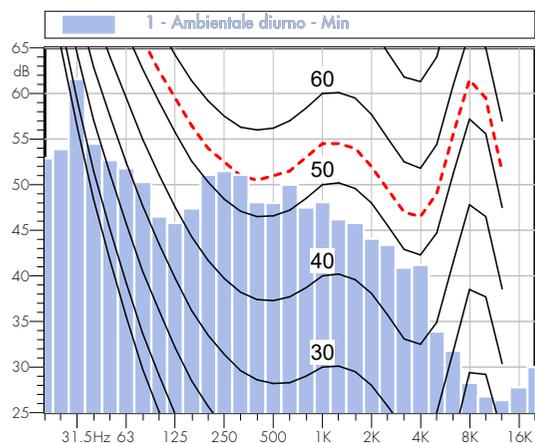


ANALISI DI SPETTRO



COMPONENTI TONALI

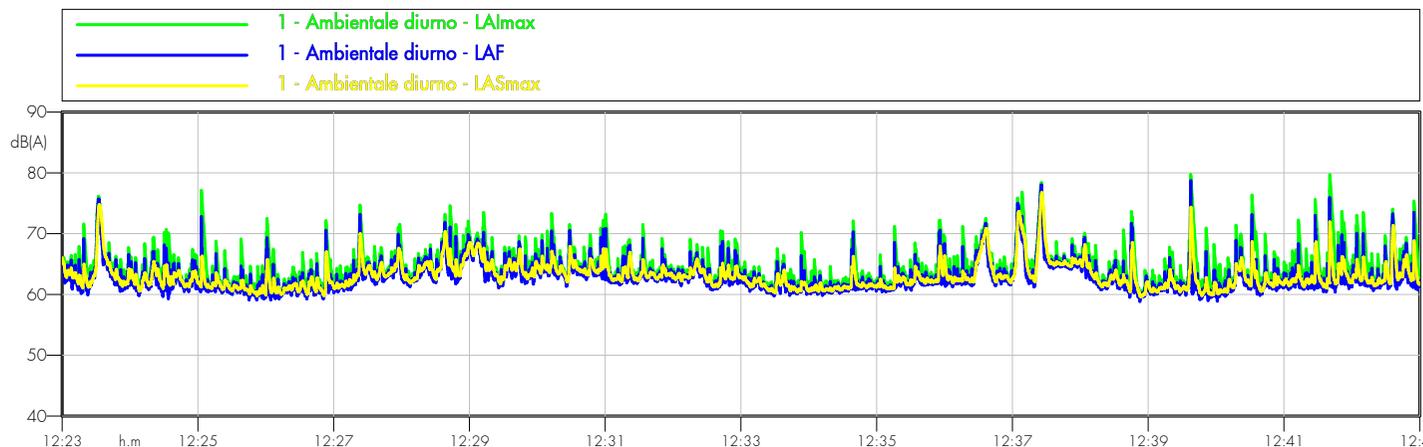
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE

Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
VITO SIMIONATO il 27/02/2025 11:08:38
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14282 del 03/03/2025

2

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

Punto di misura n. **2**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente **ESTERNO**

Tempo di riferimento **DIURNO (6:00 - 22:00)**

Data misura **17/02/2025** Ora **10:53:59**

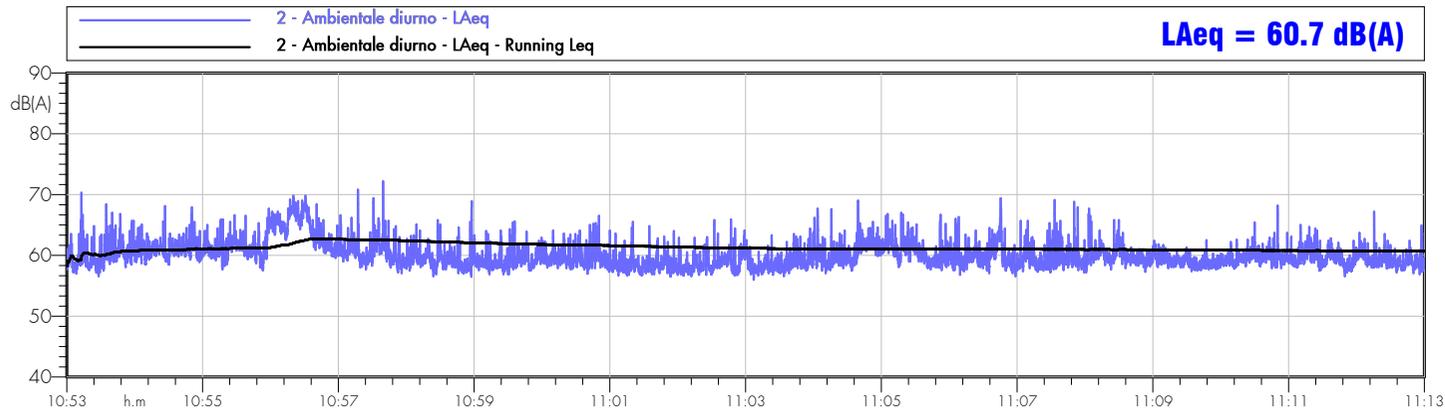
Misura n. **2 - Ambientale diurno**

Luogo **METALRECYCLING VENICE**

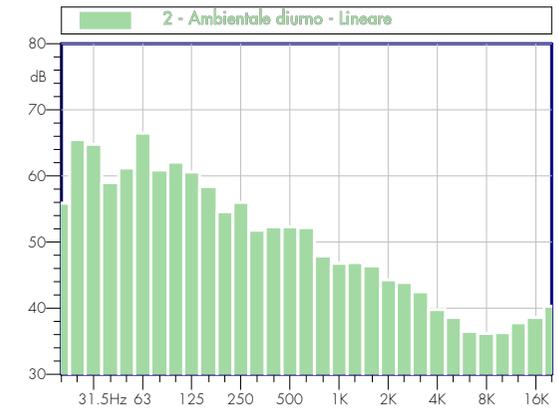
Località **VENEZIA - MALCONTENTA**

Durata misura **1200 s**

ANDAMENTO TEMPORALE

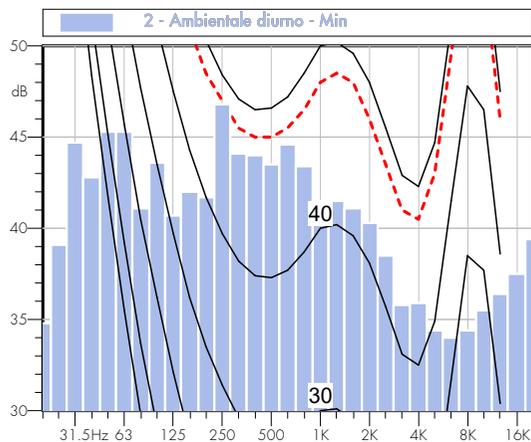


ANALISI DI SPETTRO



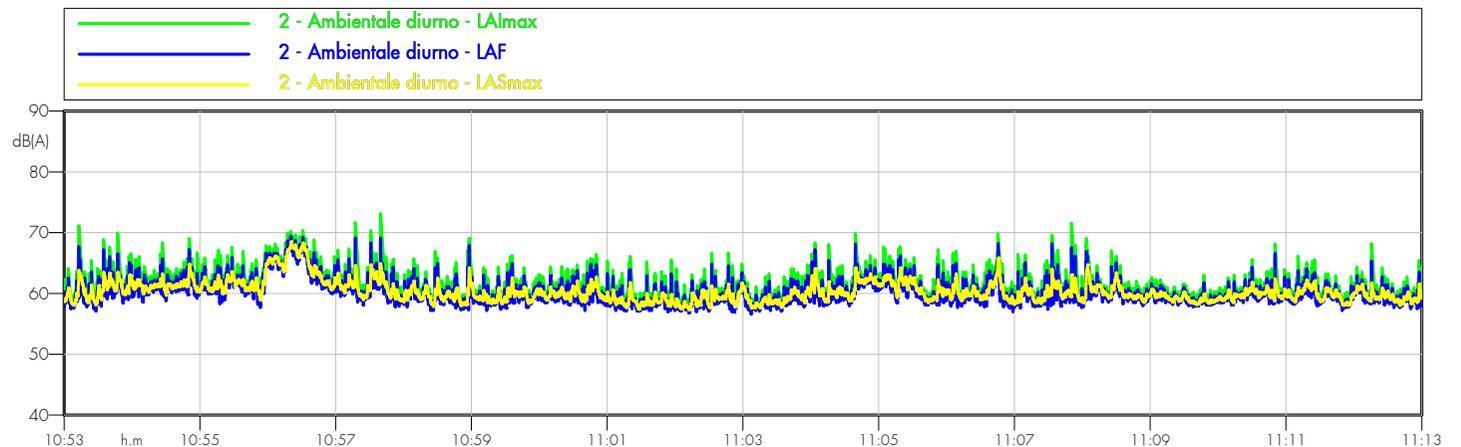
COMPONENTI TONALI

Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



COMPONENTI IMPULSIVE

Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
VITO SIMIONATO il 27/02/2025 11:08:38
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14282 del 03/03/2025

3

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

Punto di misura n. **3**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Tempo di riferimento **DIURNO** (6:00 - 22:00)

Data misura 17/02/2025 Ora 11:25:16

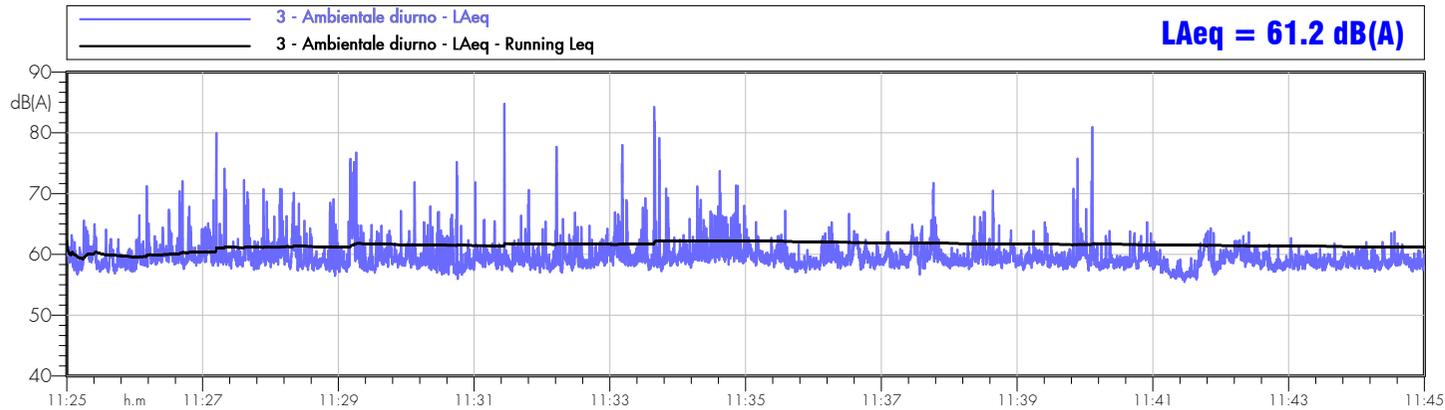
Misura n. 3 - Ambientale diurno

Luogo **METALRECYCLING VENICE**

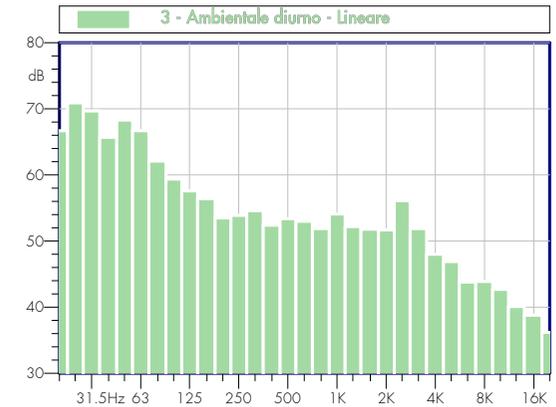
Località **VENEZIA - MALCONTENTA**

Durata misura 1200 s

ANDAMENTO TEMPORALE

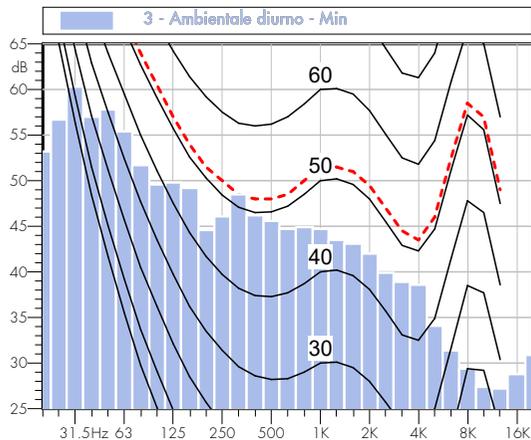


ANALISI DI SPETTRO



COMPONENTI TONALI

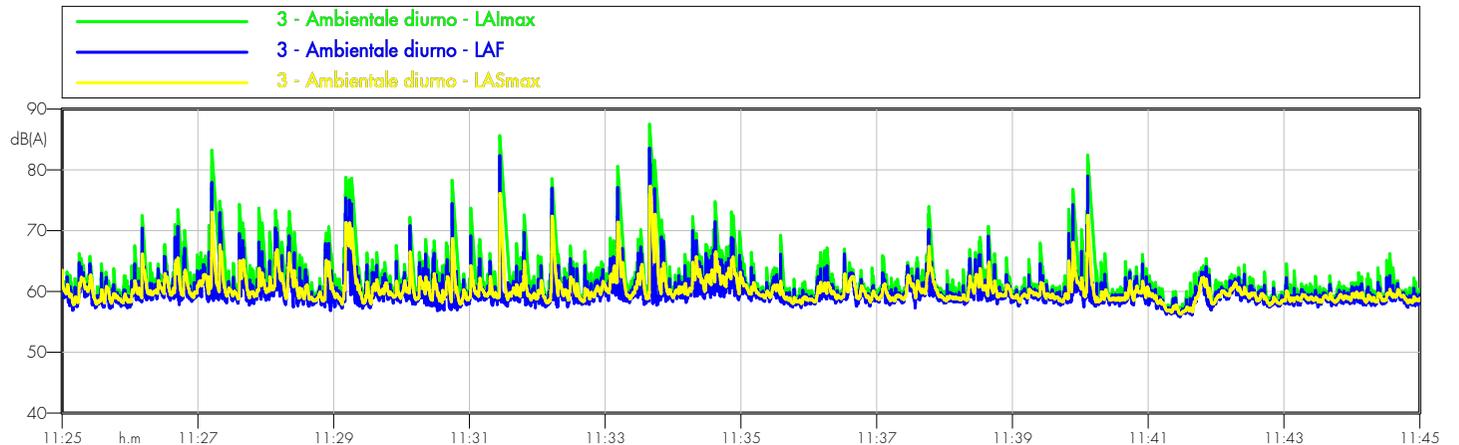
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE

Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

VITO SIMIONATO il 27/02/2025 11:08:38

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14282 del 03/03/2025

4

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

Punto di misura n. **4**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Tempo di riferimento **DIURNO** (6:00 - 22:00)

Data misura **20/02/2025** Ora **10:20:54**

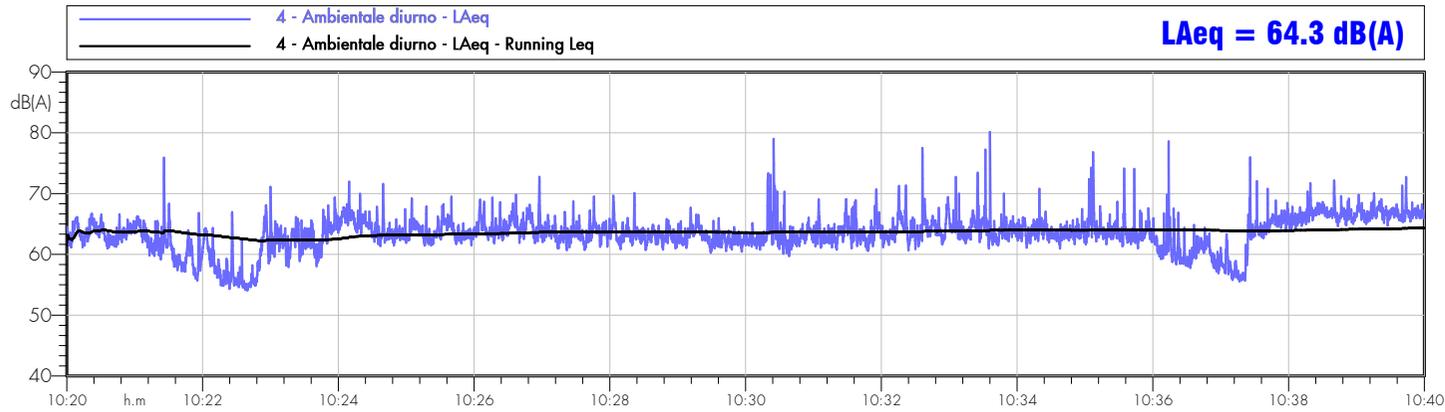
Misura n. **4** - Ambientale diurno

Luogo **METALRECYCLING VENICE**

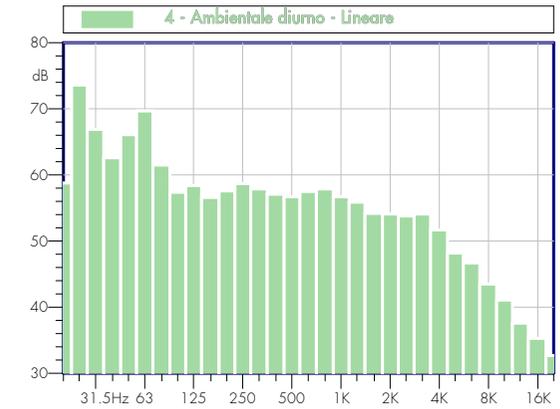
Località **VENEZIA - MALCONTENTA**

Durata misura **1200 s**

ANDAMENTO TEMPORALE

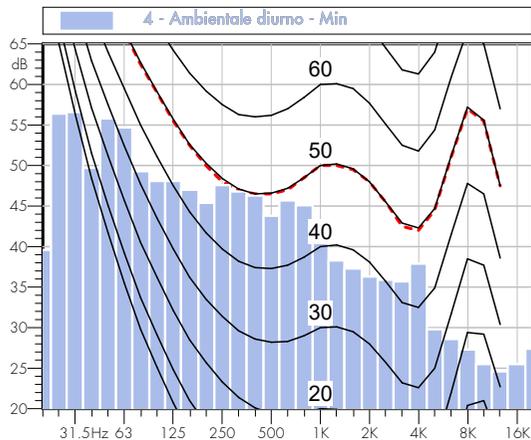


ANALISI DI SPETTRO



COMPONENTI TONALI

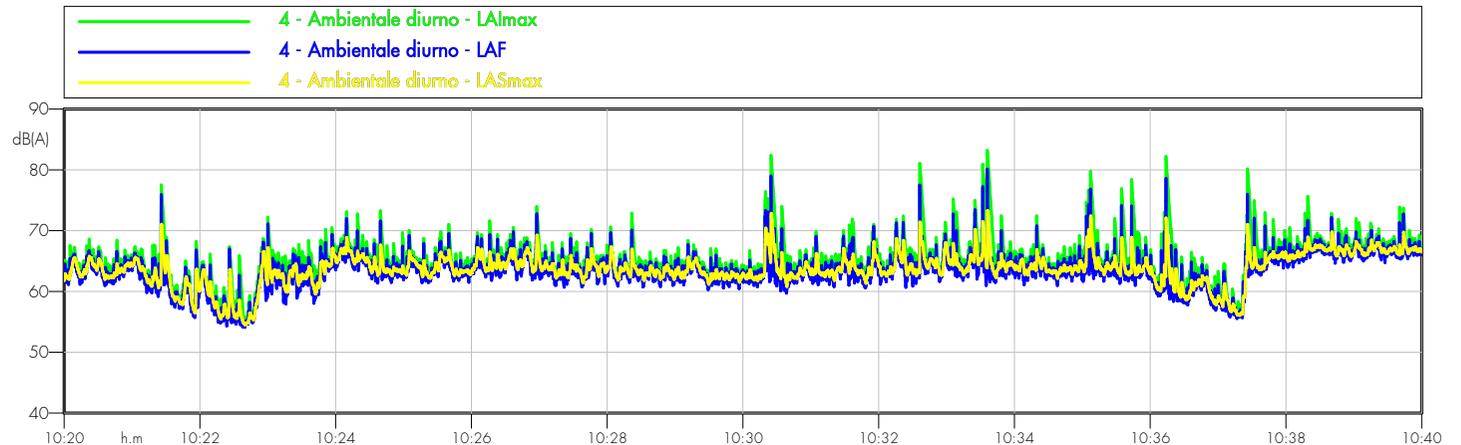
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE

Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
VITO SIMIONATO il 27/02/2025 11:08:38
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14282 del 03/03/2025

5

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

Punto di misura n. **5**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente **ESTERNO**

Tempo di riferimento **GIORNO** (6:00 - 22:00)

Data misura **20/02/2025** Ora **11:25:43**

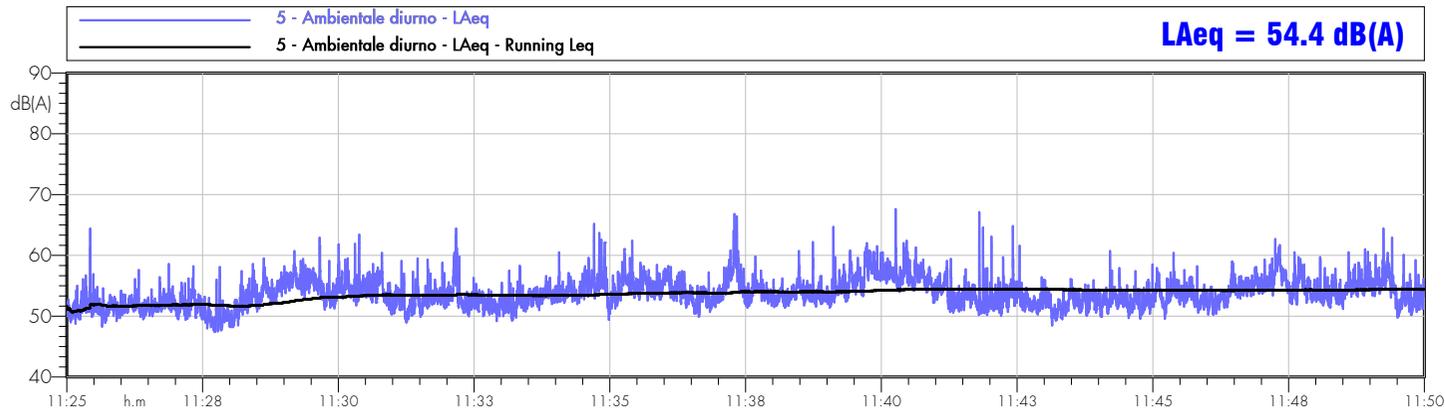
Misura n. **5** - Ambientale diurno

Luogo **METALRECYCLING VENICE**

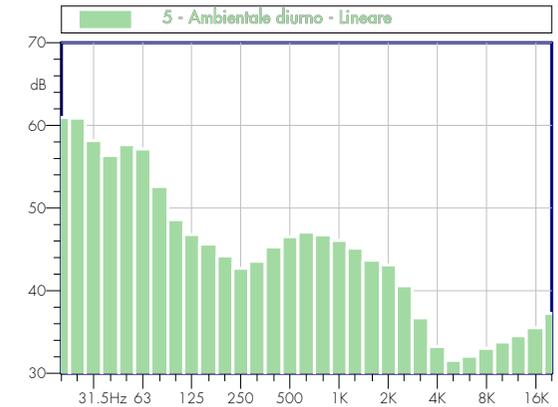
Località **VENEZIA - MALCONTENTA**

Durata misura **1500 s**

ANDAMENTO TEMPORALE

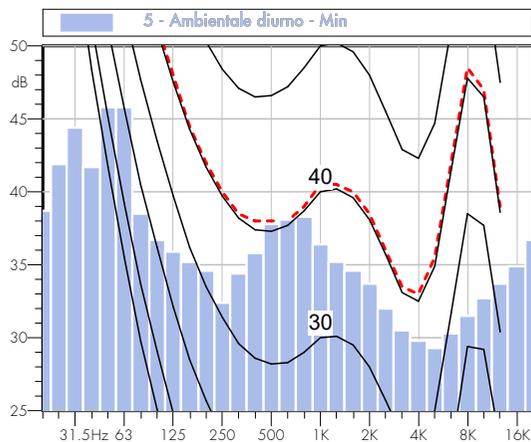


ANALISI DI SPETTRO



COMPONENTI TONALI

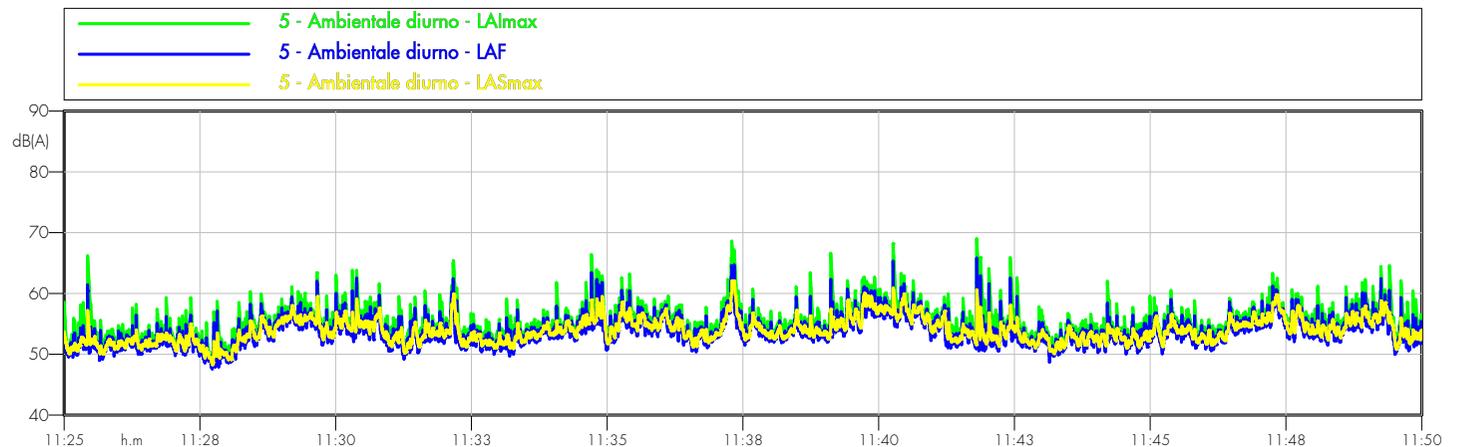
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE

Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

VITO SIMONATO il 27/02/2025 11:08:38

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14282 del 03/03/2025

ALLEGATO N. 2

FONTESPIZI CERTIFICATI DI TARATURA

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 17049
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023/10/27
- cliente <i>customer</i>	SPECTRA S.r.l. Via J. F. Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB)
- destinatario <i>receiver</i>	
- richiesta <i>application</i>	
- in data <i>date</i>	T665/23
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	2023/10/23
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0004108
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023/10/25
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023/10/27
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	23-1604-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 17051
Certificate of Calibration

- data di emissione **2023/10/27**
date of issue

- cliente **SPECTRA S.r.l.**
customer
Via J. F. Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB)

- destinatario
receiver

- richiesta
application

- in data **T665/23**
date

Si riferisce a **2023/10/23**
referring to

- oggetto **Calibratore**
item

- costruttore **LARSON DAVIS**
manufacturer

- modello **CAL 200**
model

- matricola **12803**
serial number

- data di ricevimento oggetto **2023/10/25**
date of receipt of item

- data delle misure **2023/10/27**
date of measurements

- registro di laboratorio **23-1606-RLA**
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre